

ANNO	2009	POL./PROGR.	210 - Politiche delle sicurezze	
NR. CDR	2	NR. PROG. SETT.	8	
NR OBIETTIVO	1	C.AN.	0201 - Gabinetto del Sindaco	
TITOLO				
SOTTOSCRIZIONE PATTO PER MODENA SICURA TRA PREFETTURA E COMUNE DI MODENA IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E SVILUPPO DELLE AZIONI INDIVIDUATE				
DATA INIZIO	01/01/2007	DATA FINE	31/12/2009	
DESCRIZIONE				
<p>Il Contratto di Sicurezza tra Prefettura e Comune di Modena sottoscritto a luglio 2005 e avente validità di un anno, è giunto a scadenza. Le priorità individuate con il suddetto Contratto, le conseguenti azioni realizzate, le sperimentazioni effettuate hanno confermato la validità di un approccio alla sicurezza urbana - orientato alla prevenzione dell'insicurezza attraverso la rimozione delle cause e delle situazioni problematiche mediante appropriate politiche locali - in grado di integrare e raccordare gli interventi di ordine e sicurezza pubblica da parte delle preposte Istituzioni dello Stato, con quelli di carattere preventivo realizzati con azioni di presidio sociale del territorio, con strumenti di intervento sociale, urbanistico, amministrativo, propri del Comune.</p> <p>Sulla base dell'esperienza maturata è possibile definire ulteriori contesti nei quali sviluppare la sperimentazione di azioni innovative rispetto alle prassi evidenti che siano in grado di razionalizzare l'uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie facendo capo alle diverse Istituzioni, al fine di rendere più proficua la capacità di rilevare e gestire le situazioni problematiche per la sicurezza urbana. Assume carattere distintivo e produce apprezzabili risultati l'approccio e la metodologia di lavoro condivisa in questi anni, unita anche alla capacità di coinvolgere effettivamente le differenti espressioni del tessuto sociale ed economico, nella definizione delle priorità e delle strategie di intervento.</p> <p>Occorre pertanto valorizzare e sostenere la capacità di partecipazione e di collaborazione con le istituzioni sui temi della sicurezza urbana da parte dei cittadini, favorendo tutte le iniziative che possono coinvolgere le Istituzioni, i cittadini, le formazioni sociali associative e del volontariato presenti sul territorio.</p>				
FINALITA'				
Definire, attraverso l'Accordo di programma, azioni integrate e progetti specifici su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità, la coesione sociale della comunità di seguito riportate, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni.				
OBIETTIVO 2009				
Prosecuzione e valutazione delle azioni sviluppate rispetto agli impegni assunti con il Patto con particolare riguardo ai progetti gestiti congiuntamente (videosorveglanza, aiuto alle vittime, educazione alla legalità, prevenzione dei fenomeni di illegalità economica) e agli impegni specifici dell'amministrazione Comunale (valorizzazione dei volontari, prevenzione e contrasto della violenza sulle donne).				
OBIETTIVO 2010				
OBIETTIVO 2011				
PIANO DELLE AZIONI				
AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto			AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito	
<ul style="list-style-type: none">- Ampliamento del sistema di videosorveglianza e sperimentazione di programmi soluzioni innovative.- Ulteriore sviluppo delle attività di prevenzione della illegalità e criminalità economica attraverso controlli coordinati in materia di sicurezza sul lavoro e lavoro nero ecc.- Sviluppo delle attività di prevenzione dei reati e aiuto alle vittime previste dal protocollo operativo tra Comune, Questura e Comando carabinieri.- Consolidamento dell'attività dei volontari della Polizia Municipale nelle campagne di prevenzione dei reati.- Verifica del funzionamento del protocollo operativo sulla violenza alle donne e predisposizione di ulteriori percorsi formativi rivolti alle forze di polizia sugli "eventi sentinella" in materia di violenza alle donne.- Realizzazione di interventi coordinati di educazione alla legalità contrasto dei fenomeni di bullismo nelle scuole medie di I° e II° grado.				
AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto			AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito	
Rendicontazione delle attività realizzate nel periodo di valenza del Patto.				
Indicatore di risultato - Previsto			Indicatore di risultato - Conseguito	
Realizzazione Report.				
RISULTATI FINALI CONSEGUITI				

Grado di conseguimento dei risultati		
Note sul conseguimento dei risultati		
ALTRI CDR COINVOLTI		
01 - Direzione Generale	Concordato	Interessato
06 - Politiche Economiche e Patrimoniali	Concordato	Interessato
21 - Lavori Pubblici, Logistica e Manutenzione	Concordato	Interessato
09 - Istruzione e Rapporti con l'Università	Concordato	Interessato
10 - Cultura, Sport, Turismo, Marketing e Politiche Giovanili	Concordato	Interessato
12 - Politiche Sociali - Abitative e per l'Integrazione	Concordato	Interessato
19 - Trasformazione Urbana e qualità Edilizia - Fascia Ferroviaria	Concordato	Interessato
19 - Trasformazione Urbana e qualità Edilizia - Fascia Ferroviaria		
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti		Grado % di compartecipazione
Dieci Giuseppe		50
Rondinone Giovanna		50
Personale Coinvolto		
Ufficio Politiche per la sicurezza urbana		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

ANNO	2009	POL./PROGR.	210 - Politiche delle sicurezze
NR. CDR	2	NR. PROG. SETT.	1
NR OBIETTIVO	2	C.AN.	0201 - Gabinetto del Sindaco
TITOLO			
QUALITÀ URBANA PER LA SICUREZZA			
DATA INIZIO	01/01/2005	DATA FINE	31/12/2011
DESCRIZIONE			
<p>Con il progetto pilota "Qualità urbana, sicurezza, controllo sociale del territorio" è stata avviata una serie di interventi strutturali finalizzati al recupero di aree urbane caratterizzate da forti elementi di degrado fisico che hanno contribuito a determinare condizioni di insicurezza. Il progetto Pilota, finanziato al 50% dalla Regione Emilia Romagna per un importo di Euro 3.367.298,98 (per sole spese di investimento) prevedeva numerosi interventi oggi tutti realizzati (Demolizioni ex Mercato Bestiame, Messa in sicurezza ex Fonderie e riqualificazione esterna, Riqualificazione Palazzina di via Morandi, Riqualificazione del cavalcavia Mazzoni e aree circostanti, Riqualificazione palazzina del mercato, Riqualificazione parco XXII aprile, Riqualificazioni aree verdi quartiere Sacca, realizzazione di un sistema di Videosorveglianza, Riqualificazione Scuola dell'Infanzia Madonnina, Sistema di localizzazione per i mezzi mobili del Corpo di Polizia Municipale.</p> <p>Questo filone di attività delle politiche di sicurezza urbana ha visto un'ulteriore importante tappa con il progetto "Riqualificazione urbanistica e sociale del Condominio RNORD", approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei Programmi Innovativi "Contratti di quartiere II", la cui realizzazione è stata affidata alla Società di Trasformazione Urbana, costituita a luglio 2006 secondo quanto previsto dall'art 120 del TUEL. Gli obiettivi e linee di intervento del progetto sono: modificare l'attuale tipologia abitativa e la composizione sociale della residenza del condominio RNORD acquisendo un certo numero di appartamenti da riqualificare e destinare ad un tipo di utenza diversa dall'attuale, collocare funzioni pubbliche e private di interesse generale nei locali posti a piano terra e primo piano con particolare riguardo a quelli che affacciano sulla galleria interna al fine di favorire la frequentazione serale della zona e creare le condizioni perché le attività "sane" e che hanno un'utenza qualificata possano continuare qui la loro attività ed eventualmente espanderla. Funzioni previste: residenza universitaria, residenza per anziani, sede croce rossa, scuola per attività motorie, sede Modena formazione, struttura per l'infanzia. Sono invece già stati realizzati: la sede di quartiere della Polizia Municipale, la sede del Portierato sociale, i lavori di demolizione della piastra al primo piano e il sistema di videosorveglianza della galleria e degli accessi al condominio, rispettando il cronoprogramma dei lavori.</p> <p>Gli interventi di riqualificazione urbanistica vengono sempre accompagnati da interventi di carattere sociale realizzate nell'ambito di uno specifico progetto "Misure di accompagnamento sociale all'intervento di riqualificazione", cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna e destinate alla gestione del portierato sociale. Le risorse per la gestione del portierato per il 2009 e 2010 sono state ottenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio.</p> <p>Proseguendo su questo filone di attività è stato sottoscritto a dicembre 2008 un accordo di programma con la RER per la realizzazione di interventi strutturali che riguardano il comparto Windsor Park che prevede la collocazione, anche in questo contesto, di funzioni pubbliche e private di interesse generale atte a riqualificare il contesto da punto di vista urbanistico e sociale. All'intervento sono state destinate risorse per 600.000 euro, di cui 200.000 a carico della RER. Al fine di acquisire risorse per la gestione delle funzioni pubbliche verrà elaborato un progetto da presentare alla Fondazione Cassa di Risparmio.</p> <p>E' stata inoltre definita una proposta progettuale per il recupero dell'immobile delle Ex Poste di Via dell'Abate e il rafforzamento del progetto RNORD, attraverso la STU CambiaMO, al fine di partecipare al bando Contratti di quartiere III, per un importo di circa 8 milioni di euro. Il progetto prevede l'acquisizione e la riqualificazione dell'immobile attivando risorse private e favorendo l'apertura di attività legate alla musica e al tempo libero, oltre alla collocazione di funzioni sociali legate all'aggregazione giovanile e alla mediazione sociale e dei conflitti.</p> <p>Infine sono da ricondurre nello stesso filone di attività la sperimentazione di interventi strutturali individuati dalle Circoscrizioni e finalizzati ad affrontare problemi territoriali di vivibilità e sicurezza, secondo l'esperienza sperimentale avviata nel 2008 e sulla base di criteri più articolati che verranno definiti dalla Giunta che ha riconfermato la disponibilità delle risorse (800.000 € per investimenti). Anche questi progetti vengono accompagnati da interventi di carattere sociale (animazione e presidio informale del territorio) sviluppati attraverso il tessuto associativo.</p>			
FINALITA'			
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza in aree caratterizzate da particolari criticità attraverso interventi strutturali di manutenzione e riqualificazione urbanistica ed edilizia tesi al recupero di aree degradate, accompagnati da misure di prevenzione sociale (animazione del territorio, attività di aiuto alle vittime, programmi di educazione alla legalità), di presidio del territorio con modalità operative e organizzative innovative con particolare riferimento alla partecipazione degli abitanti.			
OBIETTIVO 2009			
<p>PROGETTO RNORD (Contratto di quartiere II):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidio della tempistica e delle modalità di realizzazione degli interventi di riqualificazione rispetto alle finalità e obiettivi del programma - continuazione progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per gestione portierato sociale e attivazione TV di condominio - programmazione e realizzazione di un calendario di attività di animazione della zona in collaborazione con la Circoscrizione e le Associazioni del territorio - avvio sperimentazione comunità alloggio per persone anziane <p>PROGETTO WINDSOR PARK (Accordo di programma con RER):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione gruppo di lavoro congiunto tra Comune e RER per la definizione del progetto operativo (individuazione spazi per la collocazione delle funzioni pubbliche e tipologia di funzioni) - Presentazione progetto alla Fondazione Cassa di Risparmio per acquisizione risorse per la gestione di tali funzioni e avvio di azioni di 			

mediazione sociale finalizzati alla vivibilità e alla sicurezza del condominio.
 - definizione di un progetto complessivo che coinvolga i proprietari e individui risorse private

RIQUALIFICAZIONE EX POSTE (Contratto di quartiere III)

- Elaborazione, avvalendosi dell'opera della STU CambiaMO, della proposta da presentare alla RER, con particolare riguardo alla valutazione della proposta in termini di impatto sulla sicurezza della Zona Tempio e all'intreccio con altri interventi e risorse comunali

INTERVENTI STRUTTURALI NELLE CIRCOSCRIZIONI

- valutazione sperimentazione fondo 800.000 euro nel 2008
 - Supporto alla Giunta per la definizione dei criteri per l'individuazione degli interventi strutturali da privilegiare e le relative misure di accompagnamento sociale.
 - individuazione dei NUOVI interventi in collaborazione con le Circoscrizioni e i settori tecnici interessati.

OBIETTIVO 2010

PROGETTO RNORD (Contratto di quartiere II):

- Presidio della tempistica e delle modalità di realizzazione degli interventi di riqualificazione rispetto alle finalità e obiettivi del programma
 - continuazione progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per gestione portierato sociale. Valutazione dell'impatto delle attività sociali realizzate (attività portierato, Tv di condominio e attività di animazione)

PROGETTO WINDSOR PARK (Accordo di programma con RER):

- Acquisizione immobili e loro riqualificazione sulla base delle funzioni individuate dal gruppo di lavoro e avvio lavori di riqualificazione

INTERVENTI STRUTTURALI NELLE CIRCOSCRIZIONI

- realizzazione nuovi interventi individuati

OBIETTIVO 2011

PROGETTO RNORD (Contratto di quartiere II):

- Realizzazione degli interventi di riqualificazione rispetto alle finalità e obiettivi del programma
 - continuazione progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per gestione portierato sociale e Tv di condominio sulla base delle valutazioni effettuate ed eventuale riprogettazione delle funzioni anche in relazione all'insediamento delle nuove funzioni.

PROGETTO WINDSOR PARK (Accordo di programma con RER):

Apertura delle funzioni di carattere pubblico

INTERVENTI STRUTTURALI NELLE CIRCOSCRIZIONI

- valutazione complessiva dell'esperienza

PIANO DELLE AZIONI

AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto

AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito

Progetto Rnord: programmazione e realizzazione di un calendario di attività di animazione della zona in collaborazione con la Circoscrizione e le Associazioni del territorio; individuazione modalità di gestione della TV di condominio.
 Progetto Windsor: formalizzazione gruppo di lavoro congiunto RER e Comune; presentazione progetto alla Fondazione Cassa di Risparmio per acquisizione risorse per la gestione di tali funzioni e avvio di azioni di mediazione sociale finalizzati alla vivibilità e alla sicurezza del condominio.
 Progetto Contratti di quartiere III: presentazione progetto alla RER per finanziamento.

AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto

AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito

Progetto RNORD: attivazione TV di condominio.
 Progetto Windsor Park: definizione di un progetto complessivo che coinvolga anche i proprietari ed eventuali risorse private.
 Individuazione degli interventi strutturali da realizzare nelle circoscrizioni.

Indicatore di risultato - Previsto

Indicatore di risultato - Conseguito

- Approvazione progetto Contratti di Quartiere III
 - Approvazione progetto Fondazione Cassa di Risparmio su progetto Windsor Park
 - Attivazione TV di condominio in RNORD.

RISULTATI FINALI CONSEGUITI

Grado di conseguimento dei risultati

Note sul conseguimento dei risultati		
ALTRI CDR COINVOLTI		
01 - Direzione Generale	Concordato	Interessato
06 - Politiche Economiche e Patrimoniali	Concordato	Garante
07 - Polizia Municipale	Concordato	Garante
12 - Politiche Sociali - Abitative e per l'Integrazione	Concordato	Interessato
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Dieci Giuseppe	50	
Rondinone Giovanna	50	
Personale Coinvolto		
Ufficio politiche per la sicurezza urbana. Per gli aspetti amministrativi relativi ai rapporti tra Comune di Modena e STU: Rosanna Del Sapia, istruttore direttivo Amministrativo Gabinetto del Sindaco e Cristina Pilolli, addetto di sezione.		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Realizzazione Progetto "Misure di accompagnamento sociale all'intervento di riqualificazione urbana comparto RNORD" 219.000 euro spese di investimento; 120.000 euro spese correnti. Progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio: 200.000 euro per l'integrazione delle misure di accompagnamento sociale. Progetto Windsor Park: 600.000 euro di cui 200 a carico della RER. Circoscrizioni 800.000 euro.		
Capitoli e Importo		

ANNO	2009	POL./PROGR.	350 - Democrazia rappresentativa e partecipazione	
NR. CDR	2	NR. PROG. SETT.	3	
NR OBIETTIVO	3	C.AN.	0201 - Gabinetto del Sindaco	
TITOLO				
ADEGUAMENTO DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE				
DATA INIZIO	01/01/2008	DATA FINE	31/12/2009	
DESCRIZIONE				
La partecipazione è uno dei cardini della vita democratica di Modena, sul quale la città ha imperniato la sua crescita. Diviene perciò necessario ricercare i modi, gli strumenti e le forme innovative con cui è possibile incentivare il protagonismo dei cittadini e una partecipazione adeguata ai tempi e alle esigenze attuali. Lo Statuto e i regolamenti, che definiscono i principi ispiratori, le linee guida e le modalità operative attraverso cui si concretizza la partecipazione e la cittadinanza attiva, sono perciò strumenti essenziali, che per conservare efficacia necessitano di una continua verifica e, quando necessario, degli adeguamenti rispondenti alle mutate condizioni sociali. Anche il massimo livello istituzionale di governo della collettività, l'organo elettivo cui compete la definizione complessiva delle linee di governo, il Consiglio Comunale, necessita in tal senso di un costante adeguamento dello strumento regolamentare che ne fissa le regole e modalità di funzionamento. Se dunque il rapporto partecipativo tra cittadini, singolarmente o in forma collettiva ed associata, e Comune di Modena, è regolato dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti, con specifico riferimento, quanto a regolazione dell'attività di governo e delle relazioni istituzionali, all'attività del Consiglio Comunale, si dovrà individuare un percorso per adeguare alle esigenze attuali sia lo Statuto che il Regolamento del Consiglio Comunale, offrendo ai cittadini e agli amministratori strumenti efficaci e moderni per garantire un reale ed efficace esercizio della partecipazione democratica.				
FINALITA'				
Definire un quadro organico e omogeneo sul piano statutario e regolamentare, con i necessari adeguamenti studiati e condivisi, per offrire ai cittadini punti di riferimento, orientamenti, servizi, canali di partecipazione e di relazione con il Comune il più possibile unitari, integrati, semplificati e aggiornati, in sintonia con il quadro legislativo vigente e con le attuali esigenze della vita civile e sociale della collettività cittadina.				
OBIETTIVO 2009				
Approvazione dello Statuto Comuale e del Regolamento del Consiglio Comunale con le modifiche ritenute opportune.				
OBIETTIVO 2010				
OBIETTIVO 2011				
PIANO DELLE AZIONI				
AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto		AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito		
Affinamento di una prima bozza di modifiche statutarie, del Regolamento del Consiglio Comunale e del Regolamento delle Circoscrizioni, tramite l'esame di merito da parte della Commissione Affari Istituzionali, per la stesura di una proposta definitiva condivisa, che preveda l'approvazione di una prima parte di modifiche entro la fine della legislatura.				
AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto		AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito		
Approvazione da parte del Consiglio Comunale dei testi modificati e adeguati dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale.				
Indicatore di risultato - Previsto		Indicatore di risultato - Conseguito		
Approvazione del nuovo Statuto, del Regolamento del Consiglio Comunale e del Regolamento delle Circoscrizioni.				
RISULTATI FINALI CONSEGUITI				
Grado di conseguimento dei risultati				
Note sul conseguimento dei risultati				
ALTRI CDR COINVOLTI				
27 - Funzioni Amministrative e Istituzionali		Concordato	Interessato	
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti		Grado % di compartecipazione		
Dieci Giuseppe		100		
Personale Coinvolto				

Rosanna Del Sapia, Cristina Pilolli

CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)

Al momento non sono previsti oneri

Capitoli e Importo

ANNO	2009	POL./PROGR.	530 - Gli altri servizi
NR. CDR	2	NR. PROG. SETT.	
NR OBIETTIVO	4	C.AN.	0201 - Gabinetto del Sindaco
TITOLO			
PIANO POLIENNALE DELLE RICERCHE			
DATA INIZIO	01/01/2009	DATA FINE	31/12/2009
DESCRIZIONE			
<p>La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 24 marzo 2004 sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini, fornisce alle Amministrazioni Pubbliche le indicazioni secondo le quali è importante porre particolare attenzione al tema della qualità dei servizi pubblici ed al ruolo centrale del cittadino, non solo nella veste di destinatario di servizi, ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.</p> <p>Uno degli strumenti più utilizzati è la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti o, in altri termini, del grado della qualità percepita da parte dei cittadini e delle imprese, comunemente denominata indagine di customer satisfaction.</p> <p>Il Comune di Modena dal 2001 ha costituito una struttura (che mette a sistema competenze interne ed esterne all'Ente) orientata a conoscere le opinioni dei cittadini e il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi erogati dal Comune stesso, anticipando in tal senso la Direttiva di cui sopra e razionalizzando le risorse finanziarie, riducendo all'essenziale il ricorso a professionalità esterne.</p> <p>Questa struttura sta diventando parte integrante della qualità dell'Ente e sta sviluppando la propria attività fornendo un servizio di supporto e collaborazione ad Enti esterni quali l'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena relativamente all'indagine di soddisfazione del servizio, e i Comuni di Carpi e Sassuolo con cui, a partire dall'indagine sulla sicurezza urbana, si è avviata una collaborazione maggiormente strutturata.</p> <p>Dopo l'esperienza di questi anni, si possono evidenziare le seguenti opportunità:</p> <p>una progressiva sistematizzazione delle indagini di customer satisfaction nei servizi pubblici, che significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adozione di un unico metodo di misurazione anche tra Enti diversi; - l'estensione a più servizi di uno strumento di valutazione rigoroso; - un maggiore peso delle opinioni dell'utenza; - l'acquisizione di un sistema di analisi/controllo valido anche per i servizi externalizzati; - la possibilità di confrontare realtà territorialmente diverse; - un monitoraggio delle valutazioni e delle attese dei cittadini rispetto alla loro città, che significa: - la possibilità di rilevare continuità e cambiamenti (studio in trend); - mettere maggiormente a fuoco priorità e scelte amministrative; - utilizzare un canale di partecipazione sociale, basato sulla metodologia della ricerca sociale. <p>Infine si stanno determinando due tipologie di ricerche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con carattere periodico, con cadenza annuale o biennale quali la ricerca sulla percezione della sicurezza urbana, la rilevazione sulla soddisfazione dell'utenza in alcuni servizi (Case Protette, Polizia Municipale ecc.). 2. con carattere periodico, occasionale o con una periodicità non regolare, comunque distanziata nel tempo. 			
FINALITA'			
<p>Fornire ai diversi settori dell'Amministrazione strumenti di valutazione e di lavoro;</p> <p>Costituire una vasta banca dati e ottenere un consistente risparmio economico, che significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere un unico punto di progettazione, elaborazione ed analisi dei risultati, che consente di evitare ripetizioni e sprechi; - mettere a sistema le relazioni e le competenze diverse presenti nell'Ente (es. Ufficio Statistica, Ufficio Qualità) - svolgere meno ricerche, ma più mirate; - realizzare studi trasversali per tematica e sottocampioni; - avere la possibilità, su alcuni tipi di ricerca, avvalendosi della collaborazione di Istituti Nazionali, di fare confronti con dati di altre realtà (città o territori più vasti) e quindi cogliere meglio comunanze o specificità di Modena; - fornire agli organi di governo della città elementi fondamentali per la predisposizione dei programmi di attività amministrativa. 			
OBIETTIVO 2009			
Progettazione, coordinamento e realizzazione delle ricerche previste dal piano annuale.			
OBIETTIVO 2010			
OBIETTIVO 2011			
PIANO DELLE AZIONI			
AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto		AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito	
<p>Sviluppo delle relazioni dell'Ufficio Ricerche e della sua funzione di "servizio" specializzato nella progettazione e nel coordinamento delle ricerche, nonché nella successiva elaborazione dei dati, in una duplice direzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) trasversale agli Assessorati e ai Settori del Comune di Modena, per quanto attiene il supporto alle attività e ai servizi dell'Amministrazione; 2) nel rapporto con soggetti esterni, Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio, per un confronto e 			

affinamento di metodologie e risultati di ricerca. Nello sviluppo di tale dinamica relazionale e progettuale, è prevedibile al 31.08 la conclusione di diciassette ricerche, di cui nove di customer satisfaction, otto di opinione. Delle diciassette ricerche, dieci sono costruite in collaborazione con Settori del Comune di Modena, mentre sette hanno come "committenti" soggetti esterni.		
AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto		AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito
Completamento del programma di ricerche per il 2009. Tenuto conto del rallentamento dell'attività amministrativo-programmatoria, in seguito alla fine della legislatura e al rinnovo dell'Amministrazione, è prevedibile la conclusione di ulteriori tre ricerche, oltre alle diciassette previste al 31 agosto. Di queste, una sarà effettuata per conto di soggetti esterni al Comune di Modena, e due per Settori Comunali; due saranno di customer satisfaction, l'altra di opinione. Saranno inoltre programmate le nuove eventuali ricerche di cui l'ufficio riceverà richiesta nel corso del 2009 da parte dei diversi interlocutori interni ed esterni all'ente.		
Indicatore di risultato - Previsto		Indicatore di risultato - Conseguito
Completamento del programma di ricerche 2009, per complessive 20 ricerche, di cui 11 di customer satisfaction e 9 di opinione.		
RISULTATI FINALI CONSEGUITI		
Grado di conseguimento dei risultati		
Note sul conseguimento dei risultati		
ALTRI CDR COINVOLTI		
04 - Sistemi Informativi e Servizi Demografici	Concordato	Interessato
10 - Cultura, Sport, Turismo, Marketing e Politiche Giovanili	Concordato	Interessato
07 - Polizia Municipale	Concordato	Interessato
12 - Politiche Sociali - Abitative e per l'Integrazione	Concordato	Interessato
09 - Istruzione e Rapporti con l'Università	Concordato	Interessato
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti		Grado % di compartecipazione
Dieci Giuseppe		100
Personale Coinvolto		
Vittorio Venturi, 2 co.co.co., collaborazioni esterne		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
Capitoli e Importo		

ANNO	2009	POL./PROGR.	310 - Tempi e orari della città
NR. CDR	2	NR. PROG. SETT.	
NR OBIETTIVO	5	C.AN.	0201 - Gabinetto del Sindaco
TITOLO			
PROGETTO PERSPECTIVE			
DATA INIZIO	23/12/2008	DATA FINE	22/12/2010
DESCRIZIONE			
<p>La violenza verso le donne è un problema mondiale non ancora sufficientemente riconosciuto e denunciato, come confermano numerose ricerche sull'argomento realizzate in diversi Paesi europei. Si tratta di un fenomeno che si sviluppa in particolare nell'ambito familiare, coinvolgendo donne di ogni estrazione sociale e di ogni livello culturale, provocando danni fisici e gravi conseguenze sulla salute mentale, e comportando altri costi socio-economici non solo alle donne stesse, ma anche alle comunità ed agli Stati in cui vivono. La violenza contro le donne si annida spesso nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile su quello femminile. Le statistiche europee rilevano, in base a indagini realizzate sui dati inerenti i reati negli Stati membri, che in Europa la violenza rappresenta la prima causa di morte delle donne nella fascia di età compresa tra i 16 e i 50 anni. Vista l'entità e le problematiche del fenomeno che viene visto come un problema privato, risulta quanto mai necessario informare le giovani generazioni per sensibilizzarle e renderle capaci di riconoscere, affrontare, denunciare ogni forma di violenza contro le donne e prevenire il riprodursi di modelli comportamentali violenti da parte dalle giovani generazioni. Risulta importante rivolgersi in modo specifico alle giovani generazioni immigrate per affrontare la problematica con una sensibilità particolare alle differenze interculturali e religiose.</p> <p>Per affrontare tali problematiche il Comune di Modena ha ritenuto opportuno presentare, nell'ambito del programma europeo "Dafne", un progetto dal titolo "Perspective: peer education routes for school pupils to enhance consciousness of tackling and impeding women violence in Europe", che è stato approvato e pertanto cofinanziato dalla Commissione Europea per un importo complessivo di euro 375.509,15 di cui 68.890,00 al Comune di Modena, e la restante parte verrà distribuita dal Comune di Modena, capofila del progetto medesimo, ai partner, ovvero il Centro Documentazione Donna (Modena- Italia), la Provincia di Alicante (Alicante – Spagna), il Mediterranean Institute of Gender studies (Nicosia – Cipro, l'European Anti-violence network (Atene – Grecia), il Strategy Transnational e. V. (Chemnitz – Germania), il Comitato italiano per l'Unicef (Roma – Italia), il Sciences humaines asbl-associated to the "Université catholique de Louvain" (Belgio). Il progetto ha come Partner associati la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena, l'Ufficio scolastico provinciale di Modena, Reves (Belgio), l'Università di Oulu (Finlandia).</p>			
FINALITA'			
Promuovere azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione per specifici gruppi di target sugli effetti dannosi della violenza per incoraggiare gli atteggiamenti e i comportamenti di netto rifiuto verso ogni forma di violenza.			
OBIETTIVO 2009			
<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del comitato di pilotaggio; - coordinamento delle attività di "peer education" nelle scuole modenesi; - ricerca e studio sui temi della violenza di genere e sui modelli di interazione fra i sessi; - coordinamento dell'attività di diffusione e della campagna di comunicazione. 			
OBIETTIVO 2010			
<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione e diffusione di modelli alternativi di attrattiva dei ragazzi per creare modelli di affettività basati sul rispetto dell'altro sesso. - miglioramento della sensibilizzazione degli studenti del 3° anno delle scuole medie e dei primi tre anni delle scuole superiori sul tema della violenza di genere. - rafforzamento del senso di protagonismo e del coinvolgimento attivo degli adolescenti nella definizione dei messaggi della campagna informativa. 			
OBIETTIVO 2011			
PIANO DELLE AZIONI			
AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto		AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito	
<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento complessivo del progetto; - organizzazione del primo comitato di pilotaggio del progetto (2,3,4 febbraio 2009 a Modena); - partecipazione alla ricerca di studio e confronto sui modelli di interazione fra i sessi e sui materiali educativi di prevenzione alla violenza di genere; - partecipazione ad un seminario a Cipro sui dati conclusivi della ricerca sui modelli di interazione fra i sessi e sui materiali educativi di prevenzione alla violenza di genere; - predisposizione dell'attività di "peer education" (educazione tra pari) per la sensibilizzazione degli studenti sul tema della violenza di genere coordinata dal Centro Documentazione Donna. - coordinamento, attraverso l'attività dell'Ufficio Comunicazione, della campagna di sensibilizzazione europea rivolta ai giovani (14-17 anni) e al grande pubblico. 			
AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto		AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito	

- prosecuzione del coordinamento complessivo del progetto;
- partecipazione all'attività di "peer education" (educazione tra pari) per la sensibilizzazione degli studenti sul tema della violenza di genere coordinata dal Centro Documentazione Donna. L'attività coinvolgerà complessivamente 1500 studenti nei 6 paesi europei del progetto. A Modena le classi coinvolte saranno 10;
- raccolta del contributo sulle esperienze di "peer education" da parte dei partner nella loro lingua madre e traduzione in inglese, lingua comune del progetto;
- prosecuzione del coordinamento, attraverso l'attività dell'Ufficio Comunicazione, della campagna di sensibilizzazione europea rivolta ai giovani (14-17 anni) e al grande pubblico;
- coordinamento del piano di diffusione del progetto che comprende un'attività di comunicazione continuativa durante lo svolgimento dello stesso e un'attività di comunicazione dei risultati finali. Il piano contiene strumenti, calendario, target, modalità, ruoli.

Indicatore di risultato - Previsto		Indicatore di risultato - Conseguito	
Rendicotazione al Comitato di Pilotaggio delle attività del Work Package 2.			
Inizio lezioni sulla Peer education nelle scuole medie superiori.			
Realizzazione del sito web dedicato al progetto.			
RISULTATI FINALI CONSEGUITI			
Grado di conseguimento dei risultati			
Note sul conseguimento dei risultati			
ALTRI CDR COINVOLTI			
05 - Politiche Finanziarie		Concordato	Interessato
10 - Cultura, Sport, Turismo, Marketing e Politiche Giovanili		Concordato	Interessato
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti		Grado % di compartecipazione	
Dieci Giuseppe		100	
Personale Coinvolto			
Iorio Michela, Tirabassi Cecilia			
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)			
Finanziamento Commissione Europea, Pari Opportunità			
Capitoli e Importo			

ANNO	2009	POL./PROGR.	450 - Salute	
NR. CDR	2	NR. PROG. SETT.		
NR OBIETTIVO	6	C.AN.	0201 - Gabinetto del Sindaco	
TITOLO				
CASA ALLOGGIO PER FAMILIARI E PAZIENTI RICOVERATI AL POLICLINICO				
DATA INIZIO	01/01/2009	DATA FINE	31/12/2011	
DESCRIZIONE				
<p>Il Piano Socio-Sanitario Regionale 2008/2010, tra le altre cose, richiama l'importanza di integrare le reti assistenziali regionali e nazionali, predisponendo per i familiari un supporto psicologico e di aiuto nonché di prevedere, sia a livello di programmazione/progettazione che di gestione, una risposta integrale ai bisogni del paziente, integrando le competenze istituzionali. In questo contesto si inserisce il progetto del Comune di Modena di realizzare in collaborazione all'Azienda Ospedaliero Universitaria-Policlinico una casa alloggio per pazienti trapiantati e/o oncologici non residenti e loro familiari. Allo scopo è stato individuato come idoneo un immobile nelle immediate vicinanze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria-Policlinico. Nel 2008 è stato avviato l'iter per il passaggio di proprietà dell'area interessata e dell'immobile che ospiterà la casa alloggio dal Policlinico al Comune di Modena. E' stata inoltre sottoscritta un'intesa tra le due Istituzioni per definire e concordare gli interventi che le parti si impegnano a realizzare per la riuscita del progetto. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha inoltre contribuito al progetto erogando un contributo di 490.000 euro per i lavori di ristrutturazione e allestimento dell'immobile.</p>				
FINALITA'				
<p>Concorrere al miglioramento del sistema socio-sanitario locale, coinvolgendo non solo le istituzioni ma anche l'intera comunità, declinata nelle sue varie componenti, in quanto il fattore che genera maggiore stabilità, e spesso evita la degenerazione di situazioni problematiche, è la tutela della rete delle relazioni sociali, familiari, amicali di solidarietà e di volontariato. È quindi in questo contesto che nasce l'idea di una casa di accoglienza che offra un servizio di prossimità intesa come capacità di saper ascoltare le persone, le famiglie.</p> <p>Il progetto della casa alloggio prevede la disponibilità di 8 alloggi fino ad un massimo di 15 posti letto. Gli alloggi sono stati pensati tenendo conto di accogliere anche piccoli nuclei familiari, pensando ai casi dei bambini ricoverati in onco-ematologia pediatrica.</p>				
OBIETTIVO 2009				
<p>Verrà formalizzato il passaggio di proprietà dal Policlinico al Comune. Considerato che la struttura che ospiterà la casa alloggio è sede di un circolo ricreativo Arci che gestisce i campi da tennis e gli spogliatoi connessi, impegno dell'amministrazione è realizzare una struttura nell'area adiacente che accolga gli spogliatoi e la sede del circolo Arci. A seguito del trasferimento delle suddette attività si procederà all'avvio dei lavori di ristrutturazione della casa. Sarà inoltre avviato il percorso per determinare le modalità di gestione della casa e la scelta del soggetto più idoneo al ruolo anche in base alle indicazioni fornite dal il gruppo di lavoro interistituzionale costituito ad hoc e la sostenibilità economica della gestione.</p>				
OBIETTIVO 2010				
<p>Conclusione lavori di riqualificazione.</p> <p>Individuazione del soggetto gestore e apertura della casa alloggio agli ospiti richiedenti in base al regolamento d'accesso che sarà redatto dal Comune con il Policlinico e il soggetto gestore.</p>				
OBIETTIVO 2011				
<p>Valutazione della sperimentazione avviata con la casa alloggio.</p>				
PIANO DELLE AZIONI				
AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto			AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito	
Formalizzazione passaggio di proprietà e affidamento lavori di costruzione della struttura che ospiterà gli spogliatoi e la sede del circolo Arci.				
AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto			AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito	
Realizzazione struttura spogliatoi e avvio riqualificazione della palazzina.				
Indicatore di risultato - Previsto			Indicatore di risultato - Conseguito	
Realizzazione degli spogliatoi e avvio ristrutturazione della casa.				
RISULTATI FINALI CONSEGUITI				
Grado di conseguimento dei risultati				
Note sul conseguimento dei risultati				
ALTRI CDR COINVOLTI				
21 - Lavori Pubblici, Logistica e Manutenzione			Concordato	Interessato
10 - Cultura, Sport, Turismo, Marketing e Politiche Giovanili			Concordato	Interessato
06 - Politiche Economiche e Patrimoniali			Concordato	Interessato

01 - Direzione Generale	Concordato	Interessato
Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Dieci Giuseppe	50	
Rondinone Giovanna	50	
Personale Coinvolto		
Antonietta De Luca - addetto di sezione Ufficio Politiche della salute		
CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)		
La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha erogato € 490.000 per la realizzazione del progetto. L'impegno economico dell'amministrazione comunale è di € 330.000.		
Capitoli e Importo		

ANNO	2009	POL./PROGR.	450 - Salute	
NR. CDR	2	NR. PROG. SETT.	7	
NR OBIETTIVO	7	C.AN.	0201 - Gabinetto del Sindaco	
TITOLO				
PIANO PER IL BENESSERE SOCIALE E SANITARIO				
DATA INIZIO	01/01/2009	DATA FINE	31/12/2011	
DESCRIZIONE				
<p>Tra il 2002 e il 2008 è stato redatto e attuato il Piano per la Salute del Comune di Modena, che ha rappresentato lo strumento di programmazione in materia di salute. Le risultanze dei singoli programmi di azione (Sicurezza Stradale, Salute Anziani, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Salute Infanzia ed Adolescenza, Patologie Prevalenti, Salute Donna), caratterizzati da una forte integrazione sociale e sanitaria, sono stati sintetizzati in un Report conclusivo oggetto di una restituzione e di un confronto in occasione del Consiglio Comunale tematico del luglio 2008 che lo ha approvato.</p> <p>L'approvazione del nuovo Piano Regionale Sociale e Sanitario 2008-2010 con delibera della Giunta Regionale n. 1448 dell'1.10.2007 cambia in maniera sostanziale il quadro regionale, provinciale e distrettuale degli strumenti di programmazione. L'Amministrazione comunale, nella seconda metà del 2008 ha avviato il percorso per la redazione del nuovo strumento di programmazione distrettuale, il "Piano per il benessere sociale e sanitario" che integra il Piano per la Salute, il Piano di Zona e il Piano delle Attività territoriali dell'Azienda USL. Il nuovo Piano sarà approvato dal Consiglio Comunale a marzo del 2009. Sono stati attivati 10 tavoli tematici e definiti gli obiettivi prioritari in tema di Politiche familiari, a favore di anziani, disabili, giovani, bambini e adolescenti, per il contrasto della povertà, delle dipendenze patologiche, per l'immigrazione, Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro, prevenzione delle patologie prevalenti.</p> <p>Nell'ambito dei dieci tavoli e rispetto agli obiettivi definiti, verranno declinate le azioni specifiche, da sviluppare nel triennio 2009-2011, finalizzate al perseguimento degli obiettivi, definendo responsabilità, attività, risorse umane ed economiche destinate alle singole azioni, collaborazioni istituzionali e con il terzo settore.</p>				
FINALITA'				
<p>Continuare a sviluppare programmi di azione integrati, intersettoriali e interistituzionali con particolare riguardo alle politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro; alla prevenzione delle patologie prevalenti, attraverso azioni sociali e sanitarie che facciano leva sulla prevenzione primaria e secondaria e sulla promozione di sani stili di vita per incidere sui principali fattori di rischio.</p> <p>Consolidare e sviluppare progetti integrati volti alla prevenzione di fenomeni strettamente correlati all'insorgere di patologie (es.: obesità, fumo, inattività fisica, cattiva alimentazione) attraverso progetti di comunità.</p>				
OBIETTIVO 2009				
<p>Coordinamento del percorso per la definizione degli obiettivi e delle azioni relative ai tavoli Sicurezza Stradale e sul lavoro e patologie prevalenti, anche attraverso il confronto con le Associazioni.</p> <p>Definizione delle azioni specifiche e delle risorse per il periodo 2009-2011.</p> <p>Nello specifico sono state inserite nel Piano Benessere 11 azioni di diretta responsabilità dell'ufficio sui tavoli sicurezza stradale, sul lavoro e incidenti domestici, salute infanzia, immigrazione, patologie prevalenti. Ogni scheda prevede indicatori di risultato associati alle azioni previste.</p> <p>Sviluppo delle attività previste sul 2009.</p>				
OBIETTIVO 2010				
Rendicontazione attività 2009 e sviluppo attività 2010.				
OBIETTIVO 2011				
Rendicontazione attività 2010 e sviluppo attività 2011.				
PIANO DELLE AZIONI				
AVANZAMENTO AL 31/08 - Previsto		AVANZAMENTO AL 31/08 - Conseguito		
Coordinamento del percorso per la definizione degli obiettivi e delle azioni relative ai tavoli Sicurezza Stradale e sul lavoro e patologie prevalenti anche attraverso il confronto con le Associazioni.				
Definizione delle azioni specifiche e delle risorse.				
AVANZAMENTO AL 31/12 - Previsto		AVANZAMENTO AL 31/12 - Conseguito		
Realizzazione attività previste per il 2009.				
Indicatore di risultato - Previsto		Indicatore di risultato - Conseguito		
Raggiungimento degli indicatori di risultato fissati nelle singole schede di attività del Piano per il benessere.				
RISULTATI FINALI CONSEGUITI				
Grado di conseguimento dei risultati				
Note sul conseguimento dei risultati				
ALTRI CDR COINVOLTI				

07 - Polizia Municipale	Concordato	Garante
16 - Pianificazione Territoriale - Trasporti e Mobilità	Concordato	Garante
04 - Sistemi Informativi e Servizi Demografici	Concordato	Garante
19 - Trasformazione Urbana e qualità Edilizia - Fascia Ferroviaria	Concordato	Garante
21 - Lavori Pubblici, Logistica e Manutenzione	Concordato	Garante
10 - Cultura, Sport, Turismo, Marketing e Politiche Giovanili	Concordato	Garante

Dirigenti e/o Posizioni Organizzative Coinvolti	Grado % di compartecipazione	
Dieci Giuseppe	30	
Rondinone Giovanna	70	

Personale Coinvolto

Uffico Politiche per la salute.

CONDIZIONI E RISORSE CONCORDATE (indicare importi e capitoli di riferimento)

Capitoli e Importo